



ROMA 1/10/2009

**MIGLIAIA DI INQUILINI COINVOLTI DAL DRAMMA DEL  
TERREMOTO IN ABRUZZO**

In Abruzzo il dramma del terremoto riguarda anche **migliaia di famiglie in locazione che non possono usufruire dell'abitazione in cui vivevano**: nella provincia dell'Aquila il problema tocca circa **15.000 famiglie ufficialmente in affitto**, di cui circa **8.000 in affitto da singoli privati**.

A questi si aggiungono **migliaia di inquilini senza un contratto regolare** facenti parte di un mercato sommerso i quali non possono vantare alcuna rivendicazione: **più di 6.000 sono gli immigrati regolari** che vivono nella provincia dell'Aquila, circa **1.000 sono quelli irregolari stimati** che per la quasi totalità si rivolgono al mercato dell'affitto vivendo in **coabitazione**, spesso in **sovraffollamento**, a volte **estremo**, in abitazioni in molti casi **carenti di servizi** e in stabili fatiscenti; credibilmente **il 90% degli scantinati e dei seminterrati del centro storico di L'Aquila erano stati affittati a loro**, la stragrande maggioranza in nero.

Il Segretario Generale del Sunia, Franco Chiriaco, ha dichiarato "Neanche di fronte a un dramma come quello del terremoto il mercato delle locazioni si discosta da quello che oggi si rileva nel paese: un **mercato senza regole**, caratterizzato da **illegalità e evasione**, dove **un contratto su due non è registrato e sfugge al fisco**."

L'ordinanza firmata per la **requisizione delle case sfitte** è ostacolata dal malcostume che caratterizza questo settore: molti proprietari si stanno appellando al comodato d'uso celando locazioni di fatto con corresponsione di affitto in nero.

E' sempre più necessario che un elemento importante e strategico che dovrà trovare priorità e finanziamento è quello di ricostruire una **offerta abitativa di edilizia pubblica** e di **alloggi in affitto a canone concordato** da prevedere nel piano di ricostruzione per fornire una efficace risposta abitativa anche a migliaia di inquilini".